



IIS IPSIA Marconi CS-Lic Sc ITE Guarasci **Rogliano**



Si comunica che il venerdì 21 febbraio alle ore 11:30 verrà effettuata una prova di evacuazione dell'edificio scolastico **simulando un terremoto**.

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);

Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);

Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);

Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Solo nel caso specifico di simulazione di un sisma in atto, si utilizzerà l'allarme acustico (suono prolungato della campanella). Al primo suono della campana gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti. Gli alunni presenti in palestra o in altri luoghi si accosteranno ai suoi muri laterali lontano dalle finestre o porte finestrate.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di fine scossa.

Fase 2)Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità e a diramare, successivamente, su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando tre suoni della campanella intervallati tra loro di cinque secondi.

Fase 3)Evacuazione.

Al segnale di evacuazione gli **INSEGNANTI**dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila indiana posizionando l'alunno aprifila, cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri lontano dalle finestre e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- prendere il registro di classe con l'allegato modulo di evacuazione (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);

- verificare che non siano rimaste persone nell'aula. (La chiusura della porta del locale è a carico dello studente chiudi fila).
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Accertarsi che la porta del locale sia chiusa, mettersi alla testa della classe e procedere a passo spedito e regolare, senza correre verso il punto di raccolta;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative; le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.
- Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di

E' VIETATO:Utilizzare il telefono. Recuperare di oggetti personali. Scendere le scale di corsa. Rientrare nei locali. Fermarsi nei punti di transito. Allontanarsi dal punto di raccolta

ritrovo.

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno, o un compagno della classe, si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli **ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA** dovranno invece:

- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga e secondo il percorso indicato nelle planimetrie.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

I Docenti si faranno carico di esplicitare agli alunni della propria classe la corretta modalità di evacuazione dell'edificio scolastico e i relativi percorsi di fuga.

Il Dirigente Scolastico

Maria Saveria Veltri